



GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

Verbale della seduta del 04 febbraio 2025

La seduta ha inizio ore 10.00.

Sono presenti i seguenti Componenti della Commissione:

Arch. Maria Cristina BOROCCI (Presidente) - Dirigente del Settore "Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica" – Regione Marche;

Ing. Massimiliano GABRIELLI – Responsabile E.Q. Settore "Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica" – Regione Marche;

Arch. Cecilia CARLOROSI - Soprintendente per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino - Ministero della Cultura - (in videoconferenza);

Arch. Rosella BELLESI - Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata – (*delega*)

Prof. Arch. Antonello ALICI -Esperto-

Arch. Achille BUCCI -Esperto-

Arch. Adele Goretta CAUCCI -Esperto- (in videoconferenza)

Arch. Carmen STORONI Provincia di Pesaro Urbino - "Servizio 3 - Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato - Urbanistica - Pianificazione Territoriale – (*delega*).

Arch. Serenella SCIARRA Provincia di MACERATA Settore Gestione del Territorio e Ambiente – *-delega-* (in videoconferenza)

Sono inoltre presenti:

Dott. Giuseppe Fabbroni Sindaco del Comune di Caldarola (MC) - (in videoconferenza)

Ing. Andrea Spinaci Tecnico del Comune di Caldarola (MC) - (in videoconferenza)

Arch. Arianna Gannò - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Arch. Marica Tataranni - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Geom. Andrea Bagnarelli - Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Non presente:

Dott.ssa Maria Rita PALUMBO - Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per le Marche

Ten. Col. Luisa FELIZIANI - Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche"

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta illustrando, quindi, l'ordine del giorno riguardante i seguenti argomenti:



GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

- 1. Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs. 42/2004 - "Paesaggio collinare di Riceci e Montefabbri" - Comuni di Petriano, Urbino e Vallefoglia (PU);**
- 2. Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs. 42/2004 - Comune di Macerata Feltria (PU): programmazione sopralluogo;**
- 3. Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area "Montagna della Croce" sita nel Comune di Caldarola, ai sensi dell'art. 136, comma 1 del D.Lgs. 42/2004;**
- 4. Esame di altre istanze pervenute al Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica;**
- 5. Varie ed eventuali.**

Si procede con la lettura del verbale dell'ultima seduta della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio, tenutasi il 17/12/2024, proponendone l'approvazione previa trasmissione ufficiale ai rappresentanti della CRTP. La Commissione approva.

L'ing. Massimiliano Gabrielli illustra il primo punto all'ordine del giorno relativo alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs. 42/2004, di un'area denominata "Paesaggio collinare di Riceci e Montefabbri" ricadente nei Comuni di Petriano, Vallefoglia, Urbino (PU),

Viene sottoposta all'attenzione ed alla disamina dei Componenti della Commissione la relazione tecnico scientifica, aggiornata per recepire le osservazioni emerse durante l'ultima riunione; infatti durante il corso della precedente seduta i componenti della Commissione avevano manifestato la necessità di implementare lo studio delle valenze intrinseche e delle dinamiche evolutive del territorio in esame. Pertanto sono stati apportati ulteriori approfondimenti tecnici al documento preliminare della proposta di vincolo.

Il documento esaminato in Commissione è stato redatto tenendo conto dei contributi istruttori degli Enti interessati dal procedimento e dai componenti della Commissione, a seguito di una analitica fase di studio storico, socio culturale e territoriale, delle valenze del paesaggio collinare compreso tra Riceci e Montefabbri, nonché della evoluzione del paesaggio agrario che, con il suo sviluppo nel tempo, ha inciso sulla morfogenesi dell'urbanizzato delineando l'identità del territorio. Si dà lettura della relazione scientifica che, nella prima parte, analizza nel dettaglio il contesto territoriale dell'area interessata dalla proposta di vincolo attraverso lo studio delle componenti territoriali, ambientali, paesaggistiche, ecologiche, scenico-percettive che contraddistinguono e

**GIUNTA REGIONE MARCHE**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

rappresentano la riconoscibilità della memoria storico-culturale del luogo, la cui integrazione caratterizza l'unitarietà e l'unicità del paesaggio che rende rappresentativa quest'area.

La seconda parte del documento è relativa alla specifica "disciplina di tutela e valorizzazione", ai sensi del D.Lgs 42/2004, e fornisce indicazioni di tutela attiva dell'Unità di Paesaggio e valorizzazione degli elementi identitari al fine di salvaguardare nel tempo le peculiarità che rendono il paesaggio di eccezionale valore.

L'arch. Achille Bucci rileva l'opportunità di rettificare alcune piccole imprecisioni del testo relative al paragrafo 1.8 e 2.2.4 del documento, relativamente alle preesistenze ed alle nuove costruzioni in zona agricola, oltreché la necessità di aggiungere la tematica relativa agli aspetti geologici-geomorfologici al cap.3 che tratta le "linee guida per la tutela e riqualificazione delle aree contermini"; suggerisce, inoltre, al fine della salvaguardia degli elementi emergenti del paesaggio, di tenere conto nella disciplina di tutela delle indicazioni riportate nel PPAR.

L'arch. Adele Caucci e l'arch. Carmen Storoni asseriscono precisando che le eventuali future e potenziali trasformazioni antropiche devono essere integrate nel paesaggio, inserite ed adattate con il valore culturale e complessivo che lo contraddistingue.

L'ing. Massimiliano Gabrielli continua l'esposizione illustrando la cartografia, che rappresenta su Carta Tecnica Regionale e su ortofoto, il perimetro proposto per l'area di notevole interesse del "Paesaggio collinare di Riceci e Montefabbri"; questo comprende territori di competenza dei Comuni di Petriano, Urbino e Vallefoglia (PU). In particolare il perimetro che definisce il territorio di interesse paesaggistico segue l'andamento delle strade di crinale sviluppandosi su un'area di circa 10 Km², ricalcando la Strada Provinciale n. 73 che da Montefabbri conduce ad Urbino, proseguendo lungo le altre strade di crinale fino delimitare a sud est la Frazione di Gallo, escludendo dall'area perimetrata le zone industriali "Ca Balia" e "Ponte Armellina" e la zona già urbanizzata nella parte nord ed est di detta frazione; il perimetro è disegnato lungo le strade di crinale che proseguono fino al Monte di Corbordolo attestandosi sul margine delle particelle catastali che lambiscono l'edificato realizzato prima dell'1984, e includendo il centro storico di Montefabbri.

Successivamente si illustrano i contributi istruttori pervenuti dai Comuni di Urbino e di Vallefoglia; infatti solo nel corso dell'ultima seduta questi Comuni erano stati informati dell'ipotesi di tutela del territorio di loro competenza e quindi si era convenuto che potessero esprimere delle osservazioni in merito.

Il Comune di Urbino ha comunicato il proprio nulla osta alla proposta: "*si ritiene che la proposta di vincolo trasmessa dalla commissione sia compatibile con i vigenti programmi di pianificazione territoriale del Comune di Urbino e del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) Comunale che non prevede, nell'area di competenza comunale interessata dalla proposta di vincolo, specifiche*



GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

programmazioni di trasformazione urbanistica o di modifica delle attuali destinazioni d'uso delle aree".

Il Comune di Vallefoglia nel contributo istruttorio ha riscontrato i seguenti argomenti:

- Manutenzione Rete viaria esistente – *“si ritiene opportuno che venga acconsentita e specificata in ambito di interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino a seguito di interventi calamitosi, la sistemazione ed il ripristino del piano viabile e pertinenze laterali anche mediante interventi di ingegneria tradizionale (pali in c.a. ecc.), comunque compatibili e paesaggisticamente non rilevanti rispetto alla situazione preesistente”;*
- Centro Storico di Montefabbri soggetto a Piano Particolareggiato – *“si ritiene opportuno che venga chiaramente indicato che lo stesso ricade già all'interno di un Piano Particolareggiato del Centro Storico, peraltro già assoggettato a parere della Soprintendenza, che tiene conto di valutazione complessive anche dal punto di vista paesaggistico in base alla tipologia di intervento ammessa e che pertanto non necessita di soluzioni o prescrizioni aggiuntive, né di richieste di ulteriori pareri, nulla osta ecc..”*
- Stralcio terreno limitrofo all'Area Industriale “Ca la Balia” – *“a riguardo del Monte di Colbordolo e della frazione Gallo, in cui si è tenuto conto nell'apposizione del vincolo del limite delle particelle catastali, escludendo la zona urbanizzata e la zona industriale, si ritiene, per analogia, ai fini di non precludere ulteriori sviluppi nell'area industriale di Ca La Balia, di dover rettificare/riperimetrare il vincolo a ridosso dell'attuale fabbricato di proprietà della ditta FAB, adeguandolo al limite delle particelle catastali, stralciando così l'area triangolare creata..”*
- Ipotesi di buffer per l'applicazione di linee di indirizzo – *“si rende auspicabile elaborare una prima ipotesi di "buffer" e di linee di indirizzo da applicare nella pianificazione per le trasformazioni edilizie e urbanistiche a margine della perimetrazione”.*

La Commissione prende atto del nulla osta all'ipotesi di vincolo paesaggistico rappresentato dal Comune di Urbino ed analizza nel dettaglio le osservazioni presentate dal Comune di Vallefoglia.

Per quanto riguarda la richiesta di acconsentire “in ambito di interventi di manutenzione straordinaria e di ripristino a seguito di interventi calamitosi, la sistemazione ed il ripristino del piano viabile e pertinenze laterali anche mediante interventi di ingegneria tradizionale (pali in c.a. ecc.), la Commissione decide di adeguare le norme d'uso prevedendo una deroga per gli interventi di eventuale messa in sicurezza.

**GIUNTA REGIONE MARCHE**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

In merito alla richiesta di stralcio dall'area tutelata del terreno limitrofo all'Area Industriale "Ca la Balia, la Commissione, indaga l'area con l'ausilio di cartografie e documenti fotografici, valutando nel dettaglio la proposta. La Soprintendente arch. Cecilia Carlorosi è favorevole a stralciare l'area. La Commissione, verificato che in tale area il contesto paesaggistico non rappresenta delle discontinuità rispetto al territorio che verrebbe tutelato dal vincolo, decide di ricomprendere tale area nel perimetro.

Per quanto attiene all'istanza in merito all'individuazione di buffer territoriali in corrispondenza delle aree urbanizzate contermini al perimetro proposto dove applicare delle linee di indirizzo, la Commissione ha deciso di non individuare specifiche fasce di rispetto, ma di fornire linee di indirizzo generali che i Piani Urbanistici Comunali dovranno recepire in sede di adeguamento del piano paesaggistico; le prescrizioni temporanee saranno la base per ulteriori approfondimenti.

A questo proposito l'architetto Achille Bucci osserva che le aree urbanizzate contermini all'area proposta di notevole interesse paesaggistico sono molto delicate in quanto aree di transizione quindi queste, a suo parere, andrebbero individuate e normate compiutamente fin da subito. Infatti desta la sua preoccupazione il destino di queste aree nell'immediato, in quanto se venissero definite solo delle linee guida da recepire nell'approvazione dei nuovi Piani Urbanistici, piuttosto che imporre delle norme su una zona di buffer, l'area urbanizzata a ridosso della zona da vincolare rimarrebbe "scoperta" dalla tutela per almeno quattro anni, cioè fino all'approvazione del nuovo PUG; poi non è detto che tale Piano venga approvato tempestivamente, infatti, alcuni Comuni, nonostante siano trascorsi 35 anni dall'approvazione del Piano Paesistico Ambientale Regionale non hanno adeguato i loro strumenti urbanistici. A suo parere le zone urbanizzate contermini all'area proposta andrebbero comprese nel vincolo in modo da orientarne le trasformazioni, considera infatti che, con l'apposizione del vincolo, non si andrebbero a vietare tutti gli interventi ma solo a richiederne la compatibilità con il valore paesaggistico dell'area. Se si decidesse di non ricomprendere le aree urbanizzate, a suo parere, almeno è opportuno attestare la perimetrazione sul limite attuale dell'edificato non escludendo le previsioni urbanistiche non ancora attuate.

L'architetto Achille Bucci specifica inoltre che il Piano Paesistico Ambientale Regionale, vigente da trent'anni, ha introdotto una visione del paesaggio che disciplina gli interventi sul territorio con il fine di conservare l'identità storica, garantire la qualità dell'ambiente e il suo uso sociale, assicurando la salvaguardia delle risorse territoriali attraverso norme tecniche che ne regolano l'attuazione e la disciplina. Di conseguenza la "vestizione" della disciplina d'uso, da applicarsi all'area definitiva dell'ambito di tutela, deve attuarsi tenendo conto della "cassetta degli attrezzi" messa a disposizione da tale strumento normativo. Avendo come riferimento la disciplina del



GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

PPAR si devono valorizzare gli elementi che costituiscono la morfologia del luogo, sia naturali (crinali, versanti, corsi d'acqua, vegetazione) che antropici (insediamenti edilizi, emergenze architettoniche, fattori culturali, fattori visuali), garantendo un adeguato assetto ambientale ed estetico e le migliori condizioni di fruizione del bene interessato.

Propone quindi di integrare il documento scientifico introducendo questa chiave di lettura del territorio mutuata dal PPAR, anche in considerazione del fatto che i Comuni sono già abituati ad applicarla operativamente nel territorio.

L'arch. Storoni specifica che tali aspetti sono già cogenti nella norma in quanto i PRG, con il loro adeguamento al PPAR, li hanno introdotti come lettura del territorio, applicando anche la conseguente disciplina; inoltre osserva che tali aspetti, come ad esempio quello geologico-geomorfologico, sono già stati affrontati nelle premesse della relazione tecnico scientifica.

Successivamente si analizza l'osservazione del Comune di Vallefoglia riguardante le prescrizioni da applicarsi nel centro storico di Montefabbri; infatti nell'osservazione viene precisato questo ricade già all'interno di un Piano Particolareggiato del Centro Storico, peraltro già assoggettato a parere della Soprintendenza, che tiene conto di valutazione complessive anche dal punto di vista paesaggistico in base alla tipologia di intervento ammessa e che pertanto, a parere del Comune, non necessita di soluzioni o prescrizioni aggiuntive, né di richieste di ulteriori pareri o nulla osta.

La Commissione ritiene che con l'apposizione del vincolo sarà necessario integrare la tutela architettonica con quella paesaggistica degli interventi.

Successivamente si esamina la relazione tecnico scientifica nelle sue parti; si conferma la validità complessiva dello studio analizzando nel dettaglio la sezione che riguarda le linee guida da applicare nei contesti urbanizzati limitrofi all'area perimetrata come di notevole interesse.

A tal proposito, l'arch. Bucci, rileva nel testo un disequilibrio nella trattazione del tema a favore della componente visuale, mentre, a suo parere andrebbero valorizzati maggiormente gli aspetti geologici, geomorfologici e della tutela ambientale.

L'arch. Caucci auspica la previsione di una valutazione preventiva del paesaggio ogni qualvolta si presenti la necessità di realizzare interventi di rilevante trasformazione; inoltre reputa necessario introdurre nella trattazione del tema della valorizzazione del paesaggio anche il valore ecosistemico, culturale e percettivo che comprende quello visuale in modo da rappresentare un quadro complessivo del paesaggio.

I Componenti della Commissione concludono esprimendo la volontà di procedere alla disamina del su menzionato documento preliminare riguardante la proposta di vincolo predisposto dalla Segreteria Tecnica entro la prossima seduta della CRTP, al fine di approfondirne ulteriormente la lettura e di poter fornire eventuali osservazioni e contributi. I lavori per la redazione della specifica disciplina d'uso del vincolo, una volta acquisiti i contributi e le osservazioni dei



GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

Componenti, proseguiranno durante la prossima seduta della Commissione che verrà convocata a breve a fine di giungere alla definizione di una proposta di vincolo paesaggistico definitiva.

L'ingegnere Massimiliano Gabrielli illustra il secondo punto all'ordine del giorno relativo alla "Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, lett. c) e d), del D.Lgs. 42/2004" promossa dal Comune di Macerata Feltria (PU); In merito a tale istanza la Segreteria tecnica aveva inviato una richiesta di contributo istruttorio alla Soprintendenza Marche nord ed alla Provincia di Pesaro. La Soprintendente comunica che la redazione di tale contributo è in avanzato stato di definizione e nel merito il documento esprime un parere favorevole all'apposizione della tutela.

Al fine di conoscere meglio il territorio in oggetto e valutarne direttamente la valenza paesaggistica viene programmato un sopralluogo per il giorno 6 marzo 2025.

La riunione prosegue con la disamina della "Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area "Montagna della Croce" sita nel Comune di Caldarola, ai sensi dell'art. 136, comma 1 del D.Lgs. 42/2004, terzo punto all'ordine del giorno. Per illustrare quanto espresso e richiesto nell'istanza proposta sono stati invitati a partecipare alla seduta anche il Sindaco e l'ufficio tecnico del Comune di Caldarola, inoltre si aggiungono alla Commissione l'architetto Serenella Sciarra, Rappresentante della Provincia di Macerata, e l'arch. Rosella Bellesi della Soprintendenza per l'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata.

Il Sindaco espone le motivazioni che rendono necessario tutelare da futuri sviluppi e trasformazioni e descrive le parti del territorio comunale caratterizzate da bellezze paesaggistiche riconosciute come elemento identitario del luogo.

I Componenti della Commissione, al fine di poter valutare l'area oggetto di indagine in considerazione anche degli altri vincoli già presenti in loco, decidono di programmare un sopralluogo per verificare gli aspetti paesaggistici del territorio indicato dal Comune come meritevole di tutela paesaggistica.

Congedati i rappresentanti del Comune, la seduta prosegue con la valutazione di un'istanza presentata dal Comune di Fano relativamente ad un "viale costituito da doppia fila di ailanti compreso tra via San Paterniano e piazzale della stazione ferroviaria" individuato come area vincolata dal D.M. 3 giugno 1952 che lo tutela. Il Comune nell'istanza prot. 1621588 del 24/12/2024 dichiara che "la doppia fila di ailanti" non è più presente in quanto, allo stato dei luoghi, sono presenti altre alberature diverse da quelle originarie, e che per l'esiguo numero non possono costituire un filare; pertanto chiede la rimozione del vincolo.

La Commissione esamina la documentazione agli atti relativa al vincolo in questione.



GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

Dalla lettura del Decreto Ministeriale 3 giugno 1952, che ha istituito il vincolo, si rileva che il bene dichiarato di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 29 giugno 1939, n. 1497, è il “Viale costituito dalla doppia fila di ailanti”.

Nel verbale della Seduta della Commissione Provinciale per la tutela delle Bellezze Naturali per la Provincia di Pesaro del 6 febbraio 1952 viene riportata una più accurata descrizione del bene da tutelare; infatti si legge che l’oggetto della tutela è *“il viale alberato di Fano che dalla stazione ferroviaria va verso il viale Gramsci, viale che erroneamente è stato chiamato Viale dei Platani”*. Quindi, dall’esame del verbale, è chiaro che l’oggetto della tutela è il viale alberato e non esclusivamente gli alberi; nel corso degli anni il viale avrebbe dovuto essere sottoposto a manutenzione per preservarne l’aspetto paesaggistico, ripiantumando gli alberi ammalorati. Per tali motivazioni la Commissione rileva che il vincolo non può essere rimosso.

Successivamente la Segreteria Tecnica sottopone alla Commissione un quesito in merito ai requisiti che deve possedere una proposta di istituzione di un nuovo vincolo paesaggistico per poter essere sottoposto all’esame della stessa.

Il D.lgs 42/2004, all’art. 138 comma 1, tratta dell’“Avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico”:

“Le commissioni di cui all'articolo 137, su iniziativa dei componenti di parte ministeriale o regionale, ovvero su iniziativa di altri enti pubblici territoriali interessati, acquisite le necessarie informazioni attraverso le soprintendenze e i competenti uffici regionali e provinciali e consultati i comuni interessati nonché, ove opportuno, esperti della materia, valutano la sussistenza del notevole interesse pubblico, ai sensi dell'articolo 136, degli immobili e delle aree per i quali è stata avviata l'iniziativa e propongono alla regione l'adozione della relativa dichiarazione.”

Di conseguenza, le proposte di istituzione di un nuovo vincolo paesaggistico possono essere presentate solo su istanza della Regione, del Ministero o di altri enti pubblici territoriali interessati; non è contemplata tale possibilità per i privati cittadini o associazioni.

Alla Segreteria Tecnica è pervenuta una richiesta di istituzione di un nuovo vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 136 del Codice, inviata da privati cittadini e da un’associazione ambientalista con singole istanze.

La Segreteria Tecnica chiede delucidazioni alla Commissione su come procedere in tali casi.

La Commissione ritiene che in mancanza di un’istanza presentata da un Ente pubblico, per poter valutare la consistenza della proposta, è opportuno acquisire, in via preliminare, un parere in merito dal Comune territorialmente interessato ed eventualmente da altri Enti competenti nel merito.



GIUNTA REGIONE MARCHE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica

Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio

La seduta della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio si conclude alle ore 13:30.

Il Verbalizzante
Ing. Massimiliano Gabrielli

La Presidente
della "Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio"
Arch. Maria Cristina BOROCCI